

COMUNITÀ DELLA VALLE DI SOLE

Provincia di Trento

Comunità della Valle di Sole
Prot. 0003466 del 14/06/2018
Class. 5.2



Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE
DR. ENRICO CAPRIO

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO	6
Verifiche preliminari	6
Gestione Finanziaria.....	6
Risultati della gestione	7
Fondo di cassa	7
Risultato della gestione di competenza.....	8
Risultato di amministrazione	10
Variatione dei residui anni precedenti	12
Conciliazione dei risultati finanziari	12
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	13
Fondo Pluriennale vincolato	13
Fondo crediti di dubbia esigibilità	14
Fondi spese e rischi futuri	14
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	15
VERIFICA RISPETTO VINCOLI DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	17
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	18
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	19
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	19
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	20
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	23
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE ...	24
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	24
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	24
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	24
CONCLUSIONI.....	25

Comunità della Valle di Sole

Organo di revisione

Verbale n. 6 del 14 giugno 2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto della Comunità e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Malé, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Malé, lì 14 giugno 2018

L'organo di revisione
dott. Enrico Caprio

INTRODUZIONE

Il sottoscritto dr. Enrico Caprio, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 16 marzo 2016,

ricevuta in data 12 giugno 2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera del Comitato esecutivo n. 63 dell'8 giugno 2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a

- strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - le relazioni sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera assembleare n. 10 del 20 giugno 2006;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 18
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Comitato esecutivo con i poteri del consiglio e soggette a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1
di cui variazioni di Comitato esecutivo con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 1
di cui variazioni di Comitato esecutivo con i poteri propri ex art. 175 comma 5 quater Tuel	n. 1
di cui variazioni di Comitato esecutivo con i poteri propri ex art. 176 Tuel	n. 2
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 10

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 10 e nelle carte di lavoro;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 26 in data 8 agosto 2017;
- che l'ente NON ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 60 del 27 aprile 2018, come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 5522 reversali e n. 4991 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato prevalentemente dalla tempistica dell'incasso delle assegnazioni provinciali e dall'incasso dei proventi derivanti dalla gestione della tariffa rifiuti solidi urbani rispetto al pagamento delle spese di gestione del servizio;
- non si sono registrati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;

- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca CASSA RURALE VAL DI SOLE, reso il 30 marzo 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde/non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	309.248,61
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	309.248,61

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 NON sono indicati pagamenti per azioni esecutive;

Non risulta anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2017;

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	309.248,61
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	-
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2015	2016	2017
Disponibilità	638.335,10	367.878,18	309.248,61
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Il Comitato Esecutivo con deliberazione n. 5 di data 6 febbraio 2017 ha autorizzato l'utilizzo dell'anticipazione di cassa per l'esercizio 2017, quantificando in euro 1.500.000,00 il limite massimo concedibile. L'importo rispetta il limite previsto dall'articolo 222 del Tuel.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria nell'anno 2017 è stato di euro 137.339,48.

Il ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

- dell'incasso delle assegnazioni provinciali per le attività istituzionali, sociali e in materia di diritto allo studio;
- dell'incasso dei proventi derivanti dalla gestione della tariffa rifiuti solidi urbani rispetto al pagamento delle spese relative al servizio.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA				
	3	2015	2016	2017
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		6	0	10
Utilizzo medio dell'anticipazione rapportato ai giorni di utilizzo		340.096,53		71.652,20
Utilizzo medio dell'anticipazione rapportato all'anno				2.018,37
Utilizzo massimo dell'anticipazione		346.514,64		137.339,48
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		346.514,64		315.145,17
Entità anticipazione non restituita al 31/12		0,00		0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		0,00		0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 891.702,98, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	12.707.307,89
Impegni di competenza	-	12.617.294,31
SALDO		90.013,58
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	1.380.879,89
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	579.190,49
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		891.702,98

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	891.702,98
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	321.518,19
Quota disavanzo ripianata	-	-
SALDO		1.213.221,17

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		367.878,18	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		290.633,68
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		9.716.784,70
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		8.661.378,54
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		320.656,50
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			1.025.383,34
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		235.018,19
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	1.260.401,53
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		24.500,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		1.090.246,21
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.391.332,68
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		2.356.725,26
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		258.533,99
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			109.180,36
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			1.151.221,17

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		1.260.401,53
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	235.018,19
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		1.025.383,34

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	290.633,68	320.656,50
FPV di parte capitale	1.090.245,11	258.533,99

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un *avanzo* di Euro 4.145.530,71, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				367.878,18
RISCOSSIONI	(+)	6.316.833,73	6.394.774,03	12.711.607,76
PAGAMENTI	(-)	3.512.568,23	9.257.669,10	12.770.237,33
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			309.248,61
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			309.248,61
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	2.267.361,67	6.312.533,86	8.579.895,53
RESIDUI PASSIVI	(-)	804.797,73	3.359.625,21	4.164.422,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			320.656,50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			258.533,99
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			4.145.530,71

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	245.071,83	3.248.441,52	4.145.530,71
di cui:			
a) Parte accantonata	521.305,71	1.385.703,66	1.651.754,99
b) Parte vincolata	0,00	381.779,96	822.208,95
c) Parte destinata a investimenti	105.546,08	305.544,62	212.553,79
e) Parte disponibile (+/-) *	-381.779,96	1.175.413,28	1.459.012,98

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti in quanto ripianato nell'esercizio 2016 ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017	
Risultato di amministrazione (A)	4.145.530,71
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	1.069.553,30
Accantonamento quote T.F.R.	559.801,69
Fondo rischi per contenzioso	22.400,00
Totale parte accantonata (B)	1.651.754,99
Parte vincolata	
Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento R.S.U.	800.803,52
Entrate relativa al "Fondo provinciale casa" (L.P. 7/11/2005, n. 15)	21.405,43
Totale parte vincolata (C)	822.208,95
Parte destinata agli investimenti	
Totale destinata agli investimenti (D)	212.553,79
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.459.012,98

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n 40 del 26 aprile 2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al 01.01.2017	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	8.593.208,75	6.316.833,73	2.267.361,67	- 9.013,35
Residui passivi	4.331.765,52	3.512.568,23	804.797,73	- 14.399,56

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
saldo gestione di competenza (+ o -)	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	891.702,98
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	9.013,35
Minori residui passivi riaccertati (+)	14.399,56
SALDO GESTIONE RESIDUI	5.386,21
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	891.702,98
SALDO GESTIONE RESIDUI	5.386,21
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	321.518,19
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	2.926.923,33
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)	4.145.530,71

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	150.126,15	179.785,80
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	126.834,64	133.077,05
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	1.307,96
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti (trattamento accessorio personale)	-	6.485,69
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	13.672,89	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	290.633,68	320.656,50

(**)↑

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	774.651,72	138.202,15
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	315.594,49	120.331,84
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	1.090.246,21	258.533,99

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro **1.069.553,30**.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 0 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto.
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

Pertanto, si esprime parere favorevole in merito alla congruità del fondo in questione.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 22.400,00 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti principalmente dalla controversia tra la Comunità della Valle di Sole e la cooperativa sociale La Ruota di Trento.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale di euro 22.400,00 disponendo l'accantonamento di parte dell'avanzo libero.

Da quanto dichiarato dai responsabili dei servizi, sulla base della nota del 23 aprile 2018 Prot. n. 2308/5.3 a firma della Segretaria dott.ssa Silvia Farina, non dovrebbero sussistere ulteriori passività potenziali che non trovano copertura assicurativa.

Fondo perdite aziende e società partecipate

NON sono stati accantonati fondi per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

NON sono stati accantonati fondi per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016..

Fondo indennità di fine mandato

Nella Regione Trentino – Alto Adige NON è prevista l'indennità di fine mandato per gli amministratori.

Altri fondi e accantonamenti

L'Ente ha provveduto ad accantonare le quote di T.F.R. a proprio carico per complessivi € 559.801,69.

L'Organo di Revisione ha verificato che non sono state accantonate quote per la copertura dei debiti fuori bilancio, visto che non sono presenti debiti fuori bilancio da riconoscere alla data del 31/12/2017.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017 ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 19 marzo 2018 a trasmettere alla Provincia Autonoma di Trento – Servizio Autonomie Locali, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 138205 del 27 giugno 2017.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondano alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

Poiché i dati non corrispondono, l'Organo di revisione invita l'Ente a predisporre ed inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente entro il termine perentorio del 30/06/2018.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 ammontano a € 4.033.024,33 con un incremento di € 37.640,91 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

L'ente applica la Tariffa Igiene Ambientale (TIA), riscossa dalla Comunità della Valle di Sole, ente gestore del servizio su delega comunale a seguito di apposita convenzione.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	2.718.563,15	
Residui riscossi nel 2017	1.827.044,19	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	8.788,09	
Residui al 31/12/2017	882.730,87	32,47%
Residui della competenza	2.285.836,86	
Residui totali	3.168.567,73	
FCDE al 31/12/2017	993.307,89	31,35%

In merito si osserva NESSUNA OSSERVAZIONE

Concorso degli utenti nella spesa per il SERVIZIO MENSE SCOLASTICHE

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per la mensa scolastica è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per MESE SCOLASTICHE		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	11.268,45	
Residui riscossi nel 2017	10.993,41	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	275,04	2,44%
Residui della competenza	401,00	
Residui totali	676,04	
FCDE al 31/12/2017	170,00	25,15%

In merito si osserva NESSUNA OSSERVAZIONE

Compartecipazione degli utenti nella spesa per SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	142.721,55	
Residui riscossi nel 2017	92.686,90	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	50.034,65	35,06%
Residui della competenza	116.490,27	
Residui totali	166.524,92	
FCDE al 31/12/2017	76.075,41	45,68%

In merito si osserva NESSUNA OSSERVAZIONE

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non è in dissesto, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013.

Con riferimento ai servizi a domanda individuale, l'Ente ha garantito la copertura minima dei servizi medesimi.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	2.476.761,03	2.554.156,15	77.395,12
102	imposte e tasse a carico ente	166.159,31	157.293,77	-8.865,54
103	acquisto beni e servizi	5.470.519,63	5.577.388,55	106.868,92
104	trasferimenti correnti	318.097,50	252.739,76	-65.357,74
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	0,00	0,00	0,00
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	15.059,17	7.715,39	-7.343,78
110	altre spese correnti	100.962,09	112.084,92	11.122,83
TOTALE		8.547.558,73	8.661.378,54	113.819,81

VERIFICA RISPETTO VINCOLI DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Si prende atto che per le Comunità di Valle non esiste uno specifico obiettivo di contenimento delle spese ma una generica indicazioni di riduzione delle spese per l'attività istituzionale. In ogni caso a titolo informativo si evidenzia quanto segue.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato le indicazioni ed i vincoli discendenti dal Protocollo di finanza locale per il 2017 in materia di contenimento della spesa, ovverosia contingente di spesa per le assunzioni pari alla quota del 25% dei risparmi derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente, fatte salve le assunzioni "fuori budget". La competenza in merito alla decisione sulle autorizzazioni alle nuove assunzioni rientranti nel budget, calcolato in base ai risparmi dell'anno precedente, è della Conferenza dei Sindaci.

Il 23 dicembre 2016 è stato sottoscritto l'accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale 2016-2018, biennio economico 2016-2017, e per il personale del comparto autonomie locali - area non dirigenziale. Il 29 dicembre 2016 è stato inoltre sottoscritto l'accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016-2018, biennio economico 2016-2017, per il personale dell'area della dirigenza e segretari comunali del comparto autonomie locali.

Spese per servizi informatici e di telecomunicazioni.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati conferiti incarichi e sostenute spese per complessivi € 31.130,57.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad € 6.670,25 come da prospetto allegato al rendiconto.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro Zero .

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro Zero.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Totale Prev. Assestata	di cui FPV	Impegnato	Scostamento Impegni + FPV / Assestato	Pagato	%	Residuo	Minore spesa
3.294.988,63	258.533,99	2.356.725,26	79,37%	1.860.142,77	78,93%	496.582,49	679.729,38

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	0,00%	0,00%	0,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	0,00	0,00	0,00
Nr. Abitanti al 31/12 a-1	15.754	15.725	15.650
Debito medio per abitante	0,00	0,00	0,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	0,00	0,00	0,00

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente NON ha ottenuto nel 2017, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 alcuna anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente NON ha in corso al 31/12/2017 i seguenti contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato:

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 60 del 27 aprile 2018, munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti € 9.016,35.
- residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti € euro 12.360,17.-

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui, gli effetti sugli obiettivi di finanza pubblica per l'anno di errato accertamento sarebbe stato di € +5.386,21.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Al riguardo si osserva **NESSUNA OSSERVAZIONE**.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017
ATTIVI							
Titolo I	-	-	-	-	-	-	-
Titolo II	-	-	-	926,00	1.031,00	300,00	2.800.533,71
Titolo III	128.848,14	118.832,03	184.684,22	205.549,77	369.991,44	284.662,15	2.634.433,53
di cui Tia	120.840,33	116.341,13	180.227,16	110.139,58	111.500,40	211.738,91	2.116.827,50
Tot. Parte corrente	128.848,14	118.832,03	184.684,22	206.475,77	371.022,44	284.962,15	5.434.967,24
Titolo IV	440.493,76	50.889,46	121.252,04	24.318,00	108.001,83	225.971,45	868.386,44
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Tot. Parte capitale	440.493,76	50.889,46	121.252,04	24.318,00	108.001,83	225.971,45	868.386,44
Titolo IX	-	-	-	-	-	1.610,38	9.180,18
Totale Attivi	569.341,90	169.721,49	305.936,26	230.793,77	479.024,27	512.543,98	6.312.533,86
PASSIVI							
Titolo I	-	15.054,55	-	1.465,48	1.514,64	40.714,27	2.585.840,12
Titolo II	392.605,03	479,16	-	-	19.291,12	125.243,94	496.582,49
Titolo III	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	1.444,32	5,00	153,00	206.827,22	277.202,60
Totale Passivi	392.605,03	15.533,71	1.444,32	1.470,48	20.958,76	372.785,43	3.359.625,21

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente nel corso del 2017 NON ha riconosciuto alcun debito fuori bilancio.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	0,00	0,00	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto NON sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito della Comunità v/società	debito della società v/Comunità	diff.	debito della Comunità v/società	credito della società v/Comunità	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI – SOCIETA' COOPERATIVA	-	-	0	6.394,59	6.394,59	0	
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	-	-	0	-	-	0	
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	2.967.615,01	23.089,64	2.944.525,37	69.910,72	5.378,39	64.532,33	I residui attivi conservati si riferiscono alla T.I.A. - I residui passivi si riferiscono ai compensi per riscossione della T.I.A. e ruoli coattivi
TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	-	221,43	-221,43	-	-	0,00	Fatture emesse da Trentino Riscossioni per T.I.A.
INFORMATICA TARENTINA S.P.A.	-	-	0	355,20	160,00	195,20	In attesa di riconciliazione
FUNIVIE FOLGARIDA MARILLEVA S.P.A.	-	-	0	-	-	0,00	
PEJO FUNIVIE S.P.A.	-	-	0	-	-	0,00	
ENTI STRUMENTALI	credito della Comunità v/società	debito della società v/Comunità	diff.	debito della Comunità v/società	credito della società v/Comunità	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		

Note:

- 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente
- 2) asseverata dall'organi di revisione della Comunità
- 3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione

In relazione all'esito della verifica di cui sopra, l'Organo di revisione osserva quanto segue:

Anche se l'Ente ha formulato richieste di conferma, come da documentazione acquisita agli atti, il Revisore nel prendere atto dell'esito delle riconciliazioni di cui sopra. Ricontrate le risposte fornite dalle Società di cui al sopraesposto prospetto prende atto delle giustificazioni fornite dalla Comunità di Valle e invita l'organo preposto a chiarire la differenza riscontrata in sede di riconciliazione. Secondo l'Ente la riconciliazione nei confronti dei rapporti verso Trentino Riscossioni S.p.A. ha portato alle seguenti risultanze: € 2.967.615,01 si riferiscono agli accertamenti per T.I.A. vantati dalla Comunità di Valle nei confronti degli utenti che formano oggetto di riscossione da parte della Società che si trovano correttamente tra i residui attivi e chi non trovano corrispondenza nelle scritture contabili della società in virtù del fatto che non sono state ancora rimosse alla date del 31.12.2017. Analoga problematica sorge in relazione al rapporto di debito dell'Ente nei confronti della Società. Al riguardo occorre comunque sottolineare che i suddetti crediti in realtà non attengono direttamente la Società ma i singoli utenti e pertanto Trentino Riscossioni S.p.A. fornendo il servizio di mera riscossione non considera il corrispondente debito imputabile nelle scritture contabile dello stesso. Il Revisore nel prendere atto di quanto precede invita l'organo preposto a chiarire i suddetti rapporti

creditori/debitori nelle more dell'approvazione del presente consuntivo 2017.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente NON ha esternalizzato servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente.

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D.Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D.Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art. 11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, con deliberazione del consiglio di Comunità n. 21 del 21 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 24 ottobre 2017.
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 5 ottobre 2017.
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 24 ottobre 2017.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente, in base alla disposizione transitoria comma 11 art. 26 D.Lgs. 175/2016, correttamente non ha ancora provveduto all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, in quanto tale adempimento deve essere effettuato a partire dal 2018, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017.

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono: NESSUNA

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione prende atto dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti pari a 89,49 giorni.

Nel prendere atto degli importi pagati dopo la scadenza, l'Ente evidenzia che le cause che hanno comportato il pagamento in ritardo di transazioni commerciali sono da ricercarsi prevalentemente nello sfasamento dei trasferimenti provinciali ed il pagamento delle spese per l'attività ordinaria, il diritto allo studio e le attività socio-assistenziali.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Si invita comunque, e se del caso, a proseguire in un più puntuale e continuo monitoraggio nel corso dell'anno, in modo da migliorare per il futuro i giorni di ritardo sempre compatibilmente con cause non dipendenti dalla volontà dell'Ente.

L'organo di revisione nel prendere atto del peggioramento dell'indice di tempestività dei pagamenti, pur comprendendo le motivazioni addotte in merito alle tardive transazioni commerciali, rinnova l'invito espresso nella relazione del 2016 rivolto al Comitato esecutivo della Comunità di Valle per quanto concerne il trasferimento da parte della Provincia Autonoma di Trento e invita i Responsabili preposti nell'ambito dei singoli settori di competenza ad attivarsi con procedure mirate al recupero delle risorse finanziarie per rapporti creditori di altra natura.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

A tale proposito l'organo di revisione, verificato il parziale adempimento della suddetta procedura, invita l'ufficio competente ad attivare le procedure necessarie al completo adempimento della medesima.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	Cassa Rurale Val di Sole;	il 30 marzo 2018,
Economo	Ciarla Claudia:	il 29 gennaio 2018,
Consegnatari azioni	Dolomiti Energia Holding S.p.A.	il 2 febbraio 2018,
	Trentino Trasporti Spa	il 2 maggio 2018,
	Pejo Funivie S.p.A.	il 9 aprile 2018,
	Ciarla Claudia	il; 27 aprile 2018,
Concessionari	Trentino Riscossioni Spa	il 16 marzo 2018,
Consegnatari beni	Ciarla Claudia	il 22 maggio 2018.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione il revisore riporta, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

Non ha riscontrato irregolarità contabili e finanziarie ed inadempienze.

L'organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Il Revisore conferma:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi secondo le informazioni

fornite dall'Ente rinviando ai suggerimenti che verranno forniti di seguito in sede di conclusioni;

- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- le analisi e la valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;

Il Revisore ha verificato e riscontrato i seguenti elementi:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- l'economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- l'economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- la gestione delle risorse umane e relativo costo;
- la gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- l'attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- la qualità delle procedure e delle informazioni quali ad esempio trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.;
- l'adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- il rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- la mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto rilevato e proposto, rinnovando l'invito al Comitato esecutivo ed ai Responsabili circa il trasferimento delle risorse finanziarie, attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

L'ORGANO DI



ENRICO
CAPRIO
DOTTORE
COMMERCIALISTA
Sez. A
N° 136
ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI ESPERTI CAPRI

